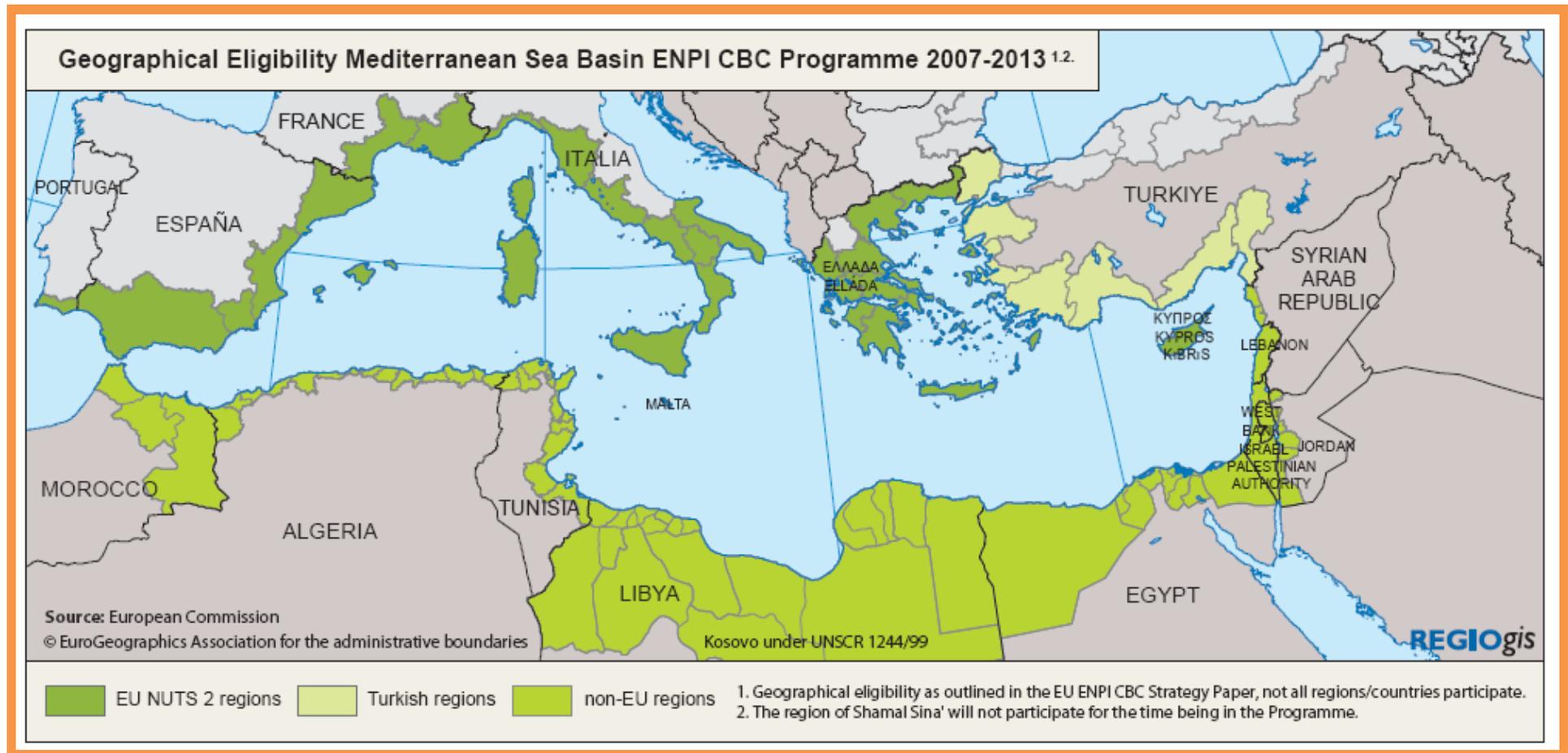


Programma di Cooperazione transfrontaliera ENPI CBC Bacino del Mediterraneo



Cura del Documento: Giuseppe Gargano

Tipologia di cooperazione	Transfrontaliera – Prossimità
<p>Area eleggibile</p>	<p>117 regioni appartenenti a 19 Stati diversi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Spagna: Andalusia, Catalogna, Valenzia, Murcia, Isole Baleari, Ceuta, Melilla 2. Regno Unito: Gibilterra 3. Portogallo: Algarve 4. Francia: Corsica, Languedoc-Roussillon, Provenza-Alpi-Costa Azzurra 5. Italia: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana 6. Malta: tutto il territorio 7. Grecia: Anatoliki Makedonia – Thraki, Kentriki Makedonia, Thessalia, Ipeiros, Ionia Nisia, Dytiki Ellada, Sterea Ellada, Peloponnisos, Attiki, Voreio Aigaio, Kitti, Notio Aigaio 8. Cipro: tutto il territorio 9. Marocco: Oriental, Taza-Al Hoceima-Taoutunate, Tanger-Tetouan 10. Algeria: Tlemcen, Aïn Témouchent, Oran, Mostaganem, Chlef, Tipaza, Alger, Boumerdès, Tizi Ouzou, Béjaïa, Jijel, Skikda, Annaba, El Taref 11. Tunisia: Médenine, Gabès, Sfax, Mahdia, Monastir, Sousse, Nabeul, Ben Arous, Tunis, Ariana, Bizerte, Béja, Jendouba 12. Egitto: Marsa Matruh, Al Iskandanyah, Al Buhayrah, Kafr ash Shaykh, Ad Daqahliyah, Dumyat, Ash Sharquiyah, Al Isma'illyah, Bur Sai'id 13. Israele: tutto il territorio 14. Libano: tutto il territorio 15. Siria: Latakia, Tartous 16. Giordania: Irbid, Al-Balga, Madaba, Al-Karak, Al- Trafila, Al-Aqaba 17. Autorità Palestinese: tutto il territorio 18. Libia: Nuquat Al Kharms, Al Zawia, Al Aziziyah, Tarabulus, Tarunah, Al Khons, Zeleitin, Misurata, Sawfajin, Surt, Ajdabiya, Banghazi, Al Fatah, Al Jabal, Al Akhdar, Damah, Tubruq. <p>Note: il Marocco ha aderito al Programma ma non ha firmato l'Accordo di Finanziamento con la Commissione Europea. Algeria, Libia e Regno Unito (Gibilterra) sono paesi eleggibili secondo l' "ENPI CBC Strategy Paper" ma non partecipano al Programma. La Turchia ha richiesto di non essere più inclusa nell'elenco dei territori eleggibili, essendo un paese in fase di preadesione all'UE.</p>
<p>Flessibilità geografica</p>	<p>La partecipazione di beneficiari situati in regioni adiacenti di livello NUTS II o equivalenti, può essere consentita dal Comitato Congiunto di Monitoraggio, caso per caso, prendendo in considerazione i benefici che tale partecipazione assicurerebbe al progetto specifico e quindi all'intero Programma. In ogni caso, l'ammontare delle risorse ad essi riservate, non deve eccedere il 20% del budget del progetto. Tali soggetti non possono in ogni caso svolgere il ruolo di capofila.</p>

Obiettivo generale	Contribuire a promuovere il processo di cooperazione sostenibile ed armonioso a livello di Bacino del Mediterraneo, affrontando le sfide comuni e rafforzando il potenziale endogeno.		
Priorità	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
1. Promozione socio-economica e rafforzamento dei territori	<p><i>1.1 - Supporto all'innovazione e alla ricerca nel processo di sviluppo locale dei Paesi del Bacino del Mediterraneo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni congiunte di ricerca e capitalizzazione nei settori produttivi, nei centri di ricerca, nelle università, PMI e autorità pubbliche • sviluppo dei centri d'innovazione e trasferimento di tecnologie, attraverso la creazione di reti • introduzione di tecniche innovative e servizi finanziari per le PMI • programmi di formazione professionale universitaria e post universitaria, a favore dei principali settori economici, di associazioni di università, centri di ricerca pubblici e privati, PMI, ecc. 	medio	Istituzioni pubbliche nazionali e locali, università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici e tecnologici, incubatori d'impresa, cluster di PMI e organizzazioni professionali.
	<p><i>1.2 - Rafforzamento delle filiere economiche mettendo in sinergia le potenzialità dei Paesi del Bacino del Mediterraneo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • strategie e servizi congiunti per lo sviluppo delle filiere produttive trans-mediterranee (tessile, agroindustria, turismo, ...) • rafforzare la collaborazione tra organizzazioni professionali settoriali per migliorare la competitività dei vari settori produttivi. 	alto	Imprese, cluster di PMI e organizzazioni professionali, istituzioni pubbliche locali e nazionali, agenzie di sviluppo, attori che lavorano nell'intero processo d'integrazione di filiera offrendo servizi finanziari e non, organizzazioni dei consumatori e sindacali.
	<p><i>1.3 - Rafforzamento delle strategie nazionali di pianificazione territoriale attraverso l'integrazione dei vari livelli e promozione di uno sviluppo socio-economico equilibrato e sostenibile:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • reti istituzionali in materia di pianificazione territoriale per lo sviluppo e l'implementazione di metodologie congiunte attraverso lo scambio di best practice, la formazione di attori locali e l'adozione di nuove tecnologie • progetti innovativi per il sostegno alle attività economiche nelle aree rurali • scambi di esperienze e formulazione congiunta di soluzioni innovative per lo sviluppo di procedure a strumenti fiscali nei processi di sviluppo locale (es. utilizzo efficiente delle risorse naturali) • azioni pilota congiunte per la disseminazione e la promozione dell'utilizzazione della certificazione ambientale (EMAS e ISO 14001) e le procedure di pianificazione territoriale nell'ambito dei Agenda 21 • sviluppo di sistemi innovativi per la promozione dei servizi sanitari a favore della popolazione rurale e delle categorie più vulnerabili (anziani, disabili, immigrati, donne e giovani) • Iniziative congiunte per la diminuzione del tasso di dispersione scolastica, specialmente fra le ragazze nelle campagne • reti tra le comunità locali riguardanti le politiche sociali (occupazione e salute). 	medio	Autorità locali, agenzie di sviluppo, attori privati e organizzazioni professionali, della società civile, università e centri di ricerca.

Priorità	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
2. Promozione della sostenibilità ambientale a livello di bacino	<p><i>2.1 - Prevenzione e riduzione dei fattori di rischio per l'ambiente e valorizzazione del patrimonio naturale comune:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppo di buone pratiche nella prevenzione e riduzione dell'inquinamento delle risorse naturali (acqua e suolo) nelle aree agricole, nella mitigazione e gestione degli effetti dei cambi climatici promozione di iniziative pilota per l'uso congiunto di nuove tecnologie per la protezione ambientale, la gestione dei rischi e pianificazione territoriale sostegno alla creazione di reti tra i parchi naturali del mediterraneo e le aree protette a favore del turismo sostenibile miglioramento delle capacità tecniche e amministrative a livello locale, per la prevenzione, il monitoraggio e la gestione dei rischi naturali e tecnologici, in modo particolare attraverso lo scambio di buone prassi in materia di metodologie per la pianificazione ambientale sviluppo di procedure di interventi congiunti in casi di crisi come conseguenza di fenomeni naturali o attività umane campagne di informazione e di mobilitazione sulle sfide comuni e le tematiche ambientali relative alla valorizzazione e l'utilizzo razionale delle risorse naturali. <p><i>2.2 - Promozione dell'uso delle energie rinnovabili e miglioramento dell'efficacia energetica al fine di contribuire ad affrontare, tra le altre, la sfida del cambiamento climatico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> azioni congiunte per la diffusione dell'uso di energie rinnovabili e l'efficienza energetica nei settori pubblici e privati campagne di informazione e di mobilitazione sulle sfide comuni riguardanti l'area di cooperazione e l'uso razionale delle risorse energetiche. 	medio	Autorità locali, agenzie di sviluppo locale ed ambientali, enti pubblici nazionali governativi, università, associazioni ambientaliste, operatori economici, enti per la gestione delle aree protette.
3. Promozione di migliori condizioni e modalità per garantire la mobilità delle persone, dei beni e dei capitali	<p><i>3.1 - Supporto ai flussi di persone tra i territori come strumento di arricchimento culturale, sociale ed economico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> strutture congiunte per l'osservazione dei fenomeni migratori che interessano le comunità locali e le reti di associazioni di entrambe le sponde del Mediterraneo campagne informative ed educative sull'immigrazione, i diritti degli immigrati, la non discriminazione scambi di buone pratiche sulle politiche di governo locale riguardanti l'integrazione degli immigrati nei territori ospitanti in cooperazione con la società civile ed elaborazione congiunta di piani d'azione al fine di facilitare la loro integrazione (mercato del lavoro, formazione, conoscenza delle lingue, salute e servizi sociali) programmi congiunti per la qualificazione e la riqualificazione delle risorse umane e l'incremento dell'occupazione sviluppo dei meccanismi di trasferimento delle rimesse degli immigrati per promuovere lo sviluppo economico delle comunità di origine. 	medio	Autorità nazionali e locali, associazioni di immigrati, associazioni di comunità locali, ONG, centri di accoglienza per immigrati, centri di ricerca sociale, enti pubblici e privati, agenzie di sviluppo locale.

Priorità	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
3. Promozione di migliori condizioni e modalità per garantire la mobilità delle persone, dei beni e dei capitali	<p><i>3.2 - Miglioramento delle condizioni e delle modalità per la circolazione dei beni e dei capitali tra i territori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • attività congiunte di formazione per operatori nel settore produttivo e nella pubblica amministrazione, specialmente in relazione agli standard di qualità ed ai controlli sanitari, con particolare attenzione alla filiera agroalimentare • campagne di promozione, informazione ed educazione sulla circolazione ed il movimento di merci e capitali per i diversi attori coinvolti in attività di cooperazione • miglioramento dei sistemi logistici sulle sponde del Mediterraneo e creazione di reti. 	medio/basso	Autorità nazionali e locali, istituzioni bancarie e finanziarie, operatori economici.
4. Promozione del dialogo culturale e della governance locale	<p><i>4.1 – Sostegno alla mobilità, agli scambi, alla formazione e alla professionalità dei giovani:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere la cooperazione culturale e lo scambio di attività tra scuole secondarie, primarie e università • creazione di piattaforme di dialogo tra giovani sulla cultura mediterranea • esperienze pilota congiunte sulla democrazia partecipata che coinvolge i giovani • scambi di buone prassi per lo sviluppo di un servizio volontario nel mediterraneo • iniziative congiunte di formazione a livello universitario e post-universitario specialmente nei settori economici basilari per l'area di cooperazione. 	medio/alto	Autorità nazionali e locali, scuole, università, centri di formazione ed organizzazioni locali socio-culturali, operatori economici privati e organizzazioni professionali.
4. Promozione del dialogo culturale e della governance locale	<p><i>4.2 - Sostegno alla creatività artistica per incoraggiare il dialogo tra le comunità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative di scambi interculturali tra giovani artisti emergenti • creazione di reti a livello trans-Mediterraneo fra scuole d'arte e associazioni culturali • digitalizzazione e distribuzione del materiale culturale e scientifico • azioni per la tutela del patrimonio culturale, scientifico e artistico e promozione delle identità locali • produzioni congiunte di documentari, cortometraggi, programmi TV, libri, ecc. • misure congiunte per la formazione di tecnici di differenti settori culturali attraverso la promozione e la disseminazione dell'uso di nuove tecnologie • iniziative pubbliche locali nel settore culturale a livello transfrontaliero. 	medio/alto	Autorità nazionali e locali, accademie d'arte e conservatori, musei e biblioteche, associazioni culturali, organizzazioni permanenti responsabili per l'organizzazione di festival, università, giornalisti, operatori per la comunicazione incluso editori, ecc.
4. Promozione del dialogo culturale e della governance locale	<p><i>4.3 - Miglioramento dei processi di governance a livello locale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • scambi tra amministrazioni locali per l'elaborazione e implementazione di buone pratiche per favorire i processi di decentramento e delle riforme amministrative • iniziative pilota congiunte sui processi decisionali partecipati e la cooperazione interistituzionale formazione degli eletti e degli operatori delle amministrazioni locali e di quelli nel settore del commercio e delle associazioni no profit • trasferimenti e scambi di esperienze, modelli e strumenti nei vari settori dello sviluppo locale • scambi di buone pratiche a livello locale sull'efficienza dei servizi pubblici. 	medio/alto	Organizzazioni territoriali pubbliche e private, rappresentanti differenti gruppi di cittadini su basi geografiche e di settore.

Tipologia di progetti e requisiti di accesso	<p>a) Progetti Strategici: le azioni saranno incentrate su tematiche di interesse strategico per l'area di cooperazione e dovranno produrre effetti rilevanti dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Sono eleggibili al cofinanziamento solo progetti che includono almeno 4 partner di cui almeno uno Stato Membro e un Paese partner mediterraneo. La dimensione finanziaria dovrà essere compresa tra 2.000.000 e 5.000.000 euro.</p> <p>b) Progetti Standard: saranno proposti da partenariati transfrontalieri e potranno riguardare le varie priorità tematiche del Programma. Sono eleggibili al cofinanziamento solo progetti che includono almeno 3 partner di cui almeno uno Stato Membro ed un Paese partner Mediterraneo. La dimensione finanziaria dovrà essere compresa tra i 500.000 e i 2.000.000 euro. Con il 50% delle risorse destinate alla priorità 4 "Promozione del dialogo culturale e della governance locale" si potranno finanziare progetti con una soglia minima di 200.000 euro.</p>
Procedure	<p>a) Progetti Strategici: saranno selezionati attraverso il lancio di bandi, con una procedura a due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1) <i>concept note</i> - 2) progetto dettagliato. <p>b) Progetti Standard: saranno selezionati attraverso il lancio di bandi.</p>

Risorse finanziarie 2007-2013

<i>Priorità</i>	<i>UE</i>	<i>Cofinanziamento</i>	<i>Totale</i>
1. Promozione socio-economica e rafforzamento dei territori	62.498.637	6.249.864	68.748.500
2. Promozione della sostenibilità ambientale a livello di bacino	46.873.977	4.687.398	51.561.375
3. Promozione di migliori condizioni e modalità per garantire la mobilità delle persone, dei beni e dei capitali	15.624.659	1.562.466	17.187.125
4. Promozione del dialogo culturale e della governance locale	31.249.318	3.124.932	34.374.250
5. Assistenza tecnica	17.360.732	-	17.360.732
Totale	173.607.324	15.624.659	189.231.983

Documenti tecnici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Programma Operativo (versione inglese) ➤ Programma Operativo (versione francese) ➤ Manuale di implementazione ➤ Practical Guide to Contract procedures for EC external actions (PRAG). ➤ Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 ➤ Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006 , recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 ➤ Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 ➤ Regolamento (CE) n. 1638/2006 del 24 ottobre 2006 recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato ➤ Regolamento (CE) n. 951/2007 del 9 agosto 2007 che stabilisce le misure di esecuzione dei programmi di cooperazione transfrontaliera finanziati nel quadro del regolamento (CE) n. 1638/2006
Autorità di Gestione	<p>Regione Autonoma della Sardegna Via Bacaredda, 184 - 09127 Cagliari Tel: 070 606 2482 Fax: 070 400 359 E-mail: enpi.med@regione.sardegna.it</p>
Punto di contatto nazionale	<p>Ministero degli Affari Esteri DG Unione Europea, Unità II Piazzale Farnesina, 1 – Roma Ref: Davide Marotta Tel: 06.36913868 - 2740 Fax: 06.36916703 E-mail: davide.marotta@esteri.it</p> <p>Regione Puglia – Servizio Mediterraneo Via Gobetti, 26 - 70125 Bari Ref: Claudio Polignano Tel.: 080.5406552 Fax: 080.5406554 E-mail: c.polignano@regione.puglia.it; enpimed@europuglia.it Sito internet: www.europuglia.it</p>
Sito del Programma	<p>www.enpicbmed.eu</p>